



Il carro attrezzi (sulla destra) fermo da un anno nell'officina



Il deposito di Penne mostrebbe carenze strutturali

«Troppi disservizi sui bus» Scatta l'esposto in procura

I sindacati denunciano gravi problemi all'ex Gtm. Pettinari (M5S) fa un'ispezione: «Non funzionano nemmeno le macchinette a bordo che emettono i ticket»

di **Andrea Bene**
PESCARA

Le emettitrici dei ticket che s'inceppano e non consentono agli utenti di pagare le corse. Le paline elettroniche luminose delle fermate che non indicano più gli orari. Gli autobus che fanno servizio con le spie luminose accese sul cruscotto. Ecco quali sarebbero le condizioni dei mezzi pubblici dell'ex Gtm, assorbita di recente dalla nuova società unica di trasporto regionale chiamata Tua.

A denunciare questa situazione sono stati i sindacati di Faisa Cisl e Ugl provinciali, che hanno presentato addirittura un esposto in procura. Situazione confermata anche dal consigliere regionale del Movimento 5 Stelle **Domenico Pettinari**, che nei giorni scorsi ha fatto una visita ispettiva all'interno dell'azienda di trasporto di via Aterno. Un blitz, l'ennesimo del consigliere regionale, da cui sono emerse otto criticità in particolare.

«Difficile acquistare ticket». La prima riscontrata riguarda le emettitrici a bordo dei bus che, a detta dei sindacati Faisa Cisl e Ugl e dell'esponente dei 5 Stelle, sarebbero fuori uso per l'80 per cento. «Questo significa», ha affermato il consigliere, «che i cittadini sono di fatto autorizzati ad evadere il pagamento del biglietto e questo va a causare un danno economico notevole

LE CRITICITÀ SEGNALATE ALL'EX GTM

- | | |
|---|---|
| 1 Le macchinette emettitrici dei biglietti sui bus
Non funzionanti all'80% | 5 Porte tagliafuoco
Nell'officina sono fuori uso |
| 2 Officina interna
Il servizio gommista appaltato all'esterno nonostante ci sia un dipendente gommista | 6 Videocamere sui bus
Servono per rilevare eventuali incidenti, ma molti mezzi ne sono sprovvisti |
| 3 Paline elettroniche luminose alle fermate
Molte sono guaste | 7 Sicurezza dei mezzi
Alcuni bus girerebbero con le spie rosse accese sul quadro comandi |
| 4 Carro attrezzi interno
E' fermo da un anno nonostante sia funzionante e il servizio è stato affidato all'esterno con un costo di 750 euro a chiamata | 8 Deposito di Penne
Presenterebbe carenze strutturali, tra cui il solaio instabile e all'interno sarebbero stati commessi numerosi furti |

per l'azienda». Le emettitrici si incepperebbero quando si riempiono di soldi, perché non verrebbero svuotate regolarmente da una ditta esterna. **Le paline non funzionanti.** Altro problema riscontrato è il sistema Avm delle paline elettroniche luminose delle fermate. Devono segnalare gli orari di arrivo dei bus, invece sarebbero quasi tutte guaste. Il motivo? Secondo il consigliere M5S, le schede sim dati collegate a un

satellitare non funzionerebbero più come in passato. **Il gommista non serve più.** Il dipendente che prima si occupava del servizio gomme in officina ora ha altre mansioni. L'azienda ha preferito affidare il servizio all'esterno spendendo, rivela Pettinari, 120mila euro l'anno. Inoltre, sempre nell'officina sono state scoperte delle porte tagliafuoco che non funzionano bene. «Parliamo di porte che

devono aprirsi solo in caso di allarme», ha affermato il consigliere, «e che invece sono aperte senza motivo, andando ad influire sulla sicurezza della struttura».

Carro attrezzi fermo. Un'altra criticità segnalata riguarda il carro attrezzi interno per il trasporto dei bus che si fermano. Il mezzo sarebbe bloccato nel deposito, perché l'azienda non avrebbe ancora provveduto al passaggio di proprietà da Gtm a Tua. Per questo, il servizio sarebbe svolto all'esterno con una spesa di 750 euro a chiamata.

Bus donatore di organi. Mancano i pezzi di ricambio per i mezzi pubblici, sostengono i sindacati. Allora l'azienda sarebbe ricorsa allo smembramento di un autobus fermo in deposito, definito «donatore di organi». Tra l'altro, sempre secondo i sindacati, ci sono mezzi in servizio che effettuerebbero le corse con le spie rosse accese.

Esposto in procura. Infine, il problema del deposito mezzi di Penne che è stato oggetto di un esposto presentato dai sindacati alla procura della Repubblica, al Servizio di prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro e alla Direzione territoriale del lavoro. Nel documento, le Rsu denunciano gravi carenze strutturali, tra cui l'instabilità del solaio, il magazzino invaso di olio e numerosi furti commessi all'interno dei locali.

LA VERTENZA CON L'AZIENDA

Sigle divise sull'accordo per il contratto

Domani Cgil, Cisl, Uil e Cisl regionale faranno una conferenza stampa per parlare della trattativa con l'azienda Tua che ha portato alla sottoscrizione di un'ipotesi di accordo relativa al contratto di secondo livello. Ma non tutte le sigle sono d'accordo. Ugl e Faisa Cisl provinciale sono ancora in stato di agitazione e minacciano lo sciopero. Per domani è previsto un incontro con l'azienda per far rientrare la protesta. «Il contratto», hanno spiegato i sindacalisti delle due sigle, «va a

penalizzare il personale viaggiante, senza contare che dai dati forniti dall'azienda è venuto fuori che gli esuberanti del personale impiegatizio sono nell'ordine dei 180 lavoratori. Ma le segreterie provinciali di Faisa Cisl e Ugl trasporti hanno avanzato anche altre lamentele. In un documento, i sindacati denunciano mancanza di sicurezza dei mezzi e dei depositi, problemi nelle percorrenze degli autobus, nei servizi igienici al capolinea, nella segnaletica stradale.